

CRONACHE

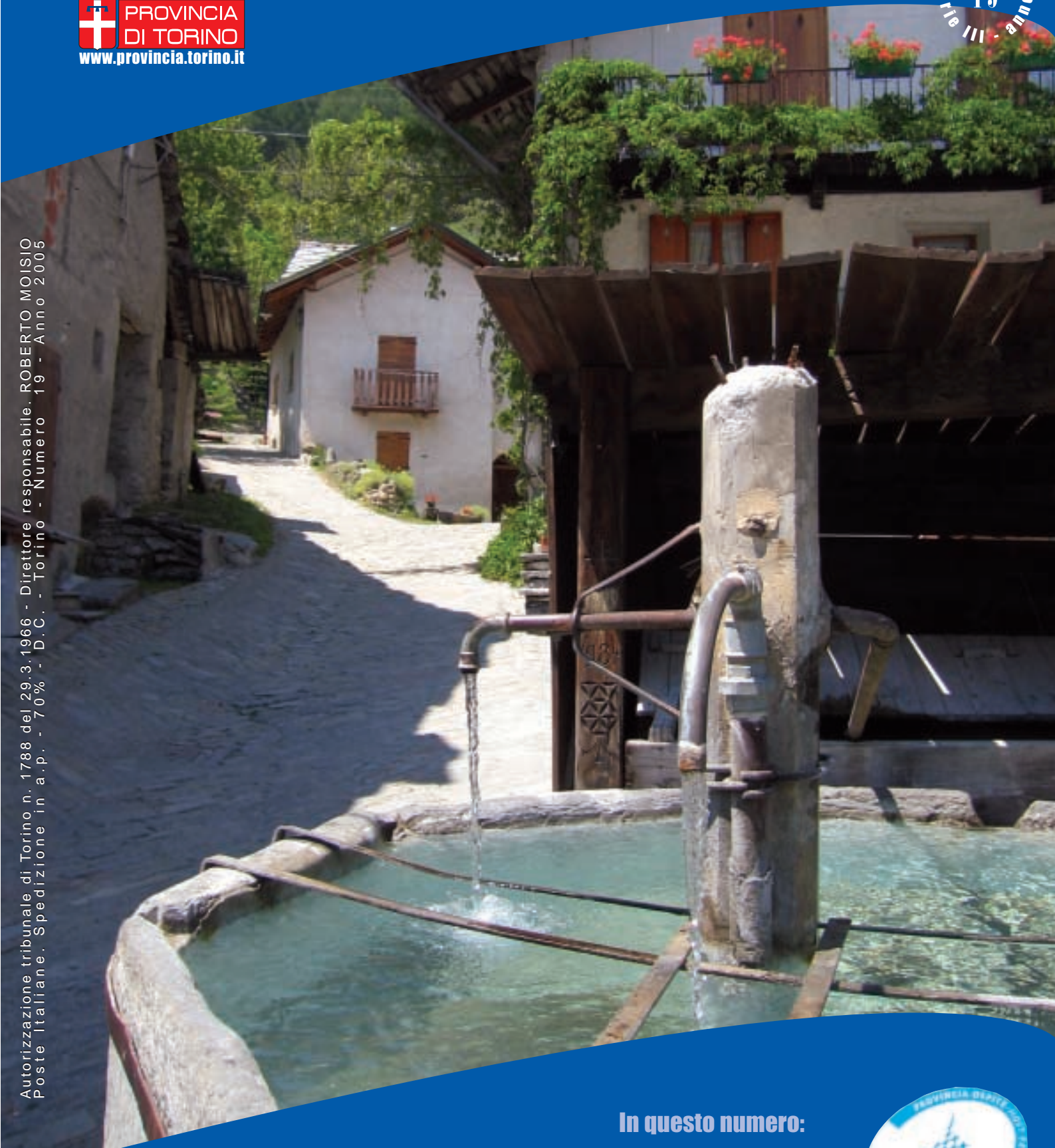
da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

17.06.05
19
Anno

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOISIO
Poste Italiane, Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 19 - Anno 2005



In questo numero:

Torino-Pinerolo in dirittura d'arrivo
Scuole chiuse per le Olimpiadi
Il formaggio delle viole

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"



SOMMARIO

3 **ATTUALITÀ**
Torino olimpica a Roma
IN PRIMO PIANO
Bisacca nuovo vicepresidente

4 **VIABILITÀ**
Torino-Pinerolo in dirittura d'arrivo
Una nuova viabilità per le Valli Orco e Soana

5 **INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**
Sì al raddoppio del Frejus
ENTI LOCALI
L'e-government per le aziende

6 **AMBIENTE**
Smaltimento reflui domestici

7 **Troppi rifiuti in discarica**
Da tassa a tariffa

8 **ISTRUZIONE**
Scuole chiuse per le Olimpiadi
Al via l'Università italo-francese

9 **TURISMO**
Cattedrali, abbazie e pellegrinaggi
Il pane della carità

10 **ENOGASTRONOMIA**
Il formaggio delle viole



A Masino è festa del gusto

La Rubrica

11 **Un paniere di gusto e tradizione**

12 **Provincia olimpica**

13 **Tuttocultura**

14 **Brevi**

*In copertina: Fontana di Balboutet - Frazione di Usseaux
Foto Afpt (Archivio Fotografico Provincia di Torino)
Leonardo Guazzo*

NUOVE TECNOLOGIE IN SENEGAL

L'assessore alle Pari opportunità della Provincia Aurora Tesio si è recata nei giorni scorsi in Senegal, nella regione di Louga (a circa 200 km da Dakar), per seguire l'andamento di un progetto di cooperazione, cofinanziato dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte, che vuole far conoscere e in seguito incrementare, in quella zona, l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi linguaggi informatici. Sono già state realizzate delle dettagliate cartografie della zona, presto verranno organizzati dei corsi di formazione per gli eletti delle comunità rurali e saranno stilati i nuovi piani di sviluppo.



Immagini da Louga. Foto Paolo Morello - AFPT

Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Antonella Grimaldi - Segreteria di redazione: Jolanda Gagliardi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Federica Marino, Elena Piazza, Carlo Prandi, Laura Sansalone, Daniele Vaira, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Leonardo Guazzo

Torino olimpica a Roma

Una mostra itinerante per presentare le località, gli impianti e le discipline sportive di Torino 2006. Stanziati un milione e mezzo di euro per migliorare la pista di bob

Venerdì 10 giugno il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha inaugurato a Roma, nella Galleria Alberto Sordi, la mostra "Torino, Olympic Winter Games and More", realizzata da Toroc, Agenzia Torino 2006, Coni, Città di Torino, Provincia di Torino e Regione Piemonte. All'inaugurazione era presente il presidente Saitta. La mostra resterà a disposizione del pub-

blico della capitale fino al 18 giugno e ha l'obiettivo di comunicare i valori olimpici e la qualità del progetto di Torino 2006. Sono presentati gli impianti, le località che ospiteranno i Giochi e le discipline olimpiche, in un percorso espositivo articolato in tre sezioni: "Progettare e costruire lo sport", "Il territorio olimpico", "Giochi olimpici invernali: storia e valori". In contemporanea

a Roma, la mostra è stata presentata a Pechino e, nei prossimi mesi, sarà riallestita all'Esposizione universale di Aichi (in Giappone) dal 18 al 24 luglio; a Helsinki dall'8 al 14 agosto (in occasione dei Mondiali di atletica leggera), a Vancouver dal 13 al 18 settembre; a ottobre a New York, in concomitanza con le celebrazioni del Columbus Day.

Sul fronte degli impianti olimpici, invece, martedì 14 giugno il Comitato di Regia ha deciso uno stanziamento di un milione e mezzo di euro per le modifiche alla pista di bob, slittino e skeleton di Cesana-Pariol. L'avvio dei lavori (resi necessari dalle difficoltà incontrate dagli atleti meno esperti durante gli Sport Event) è previsto all'inizio di luglio, in modo da terminarli entro agosto e procedere al nuovo collaudo. Il Comitato ha infine affrontato il problema della chiusura delle scuole durante i Giochi. Si è stabilito di chiedere che la decisione in merito venga affidata al prefetto di Torino dall'ordinanza del Governo che gli conferirà i poteri speciali per i Comuni olimpici.



Roma, Galleria Alberto Sordi. Castellani, Bresso, Chiamparino e Saitta all'inaugurazione della mostra "Torino, Olympic Winter Games and More". Foto di Mauro Scrobogna, Lapresse

IN PRIMO PIANO

Bisacca nuovo vicepresidente

Sergio Bisacca è il nuovo vicepresidente della Provincia di Torino. Lo ha nominato la scorsa settimana il presidente Antonio Saitta a pochi giorni dal rimpasto di Giunta dovuto alla sostituzione di due assessori dimissionari perché eletti in Regione. Bisacca, classe 1960, attuale assessore al-

l'Agricoltura, Sviluppo rurale, Montagna, Flora e Fauna, ha ricoperto in passato l'incarico di vicesindaco a Settimo Torinese, nel cui Collegio è stato eletto in Consiglio provinciale con oltre 26 mila preferenze.



Foto AFPT

Torino-Pinerolo in dirittura d'arrivo

Ancora pochi mesi per concludere i lavori. Inaugurazione prevista entro gennaio 2006

Il presidente della Provincia Antonio Saitta, accompagnato dagli assessori alle Grandi infrastrutture Franco Campia e alla Pianificazione territoriale Silvana Sanlorenzo e dal consigliere Vincenzo Galati, ha visitato nei giorni scorsi i cantieri del se-

condo tronco dell'autostrada Torino-Pinerolo. L'incontro si è svolto con i vertici dell'Ativa e delle imprese coinvolte nella realizzazione dell'opera. Il tratto, che si sviluppa fra None e Pinerolo, è lungo circa 11 chilometri e porta l'intera diramazio-

ne a una lunghezza di 23,5 chilometri. L'importo dei lavori è di 46 milioni di euro. "L'opera giunge finalmente a fine percorso - ha commentato il Presidente - una realizzazione che coincide con un'occasione così importante come le Olimpiadi. È un modo per rendere competitivo questo territorio che era obiettivamente in difficoltà per i collegamenti con Torino. Anche i tempi di costruzione sono stati rispettati. La Provincia - ha detto ancora Antonio Saitta - ha seguito l'intervento con particolare attenzione in quanto azionista dell'Ativa. Ma sono stati seguiti anche altri aspetti collegati ai comuni circostanti. Ci siamo resi conto che i lavori sono in via di ultimazione. A fine anno o nei primi giorni del 2006 transiteranno in questo tratto le prime auto provenienti dalla città e dirette verso le montagne olimpiche".



Sopralluogo sull'autostrada Torino Pinerolo. Foto AFPT

Una nuova viabilità per le Valli Orco e Soana

L'assessore Giovanni Ossola, accompagnato dai tecnici dei suoi uffici, nel pomeriggio di mercoledì 15 giugno ha svolto un sopralluogo nelle valli Orco e Soana per definire le criticità viarie della zona. L'incontro che si è svolto in due momenti, a Locana e a Valprato, con la Comunità montana e i Sindaci, ha permesso di mettere a confronto gli studi commissionati dalla Comunità montana con quelli che l'Assessorato sta elaborando. "Una soluzione ai problemi prospettati è possibile, restano da definire i particolari - ha commentato l'assessore Ossola - abbiamo verificato un ottimo spirito di collaborazione dei Comuni, i quali hanno anche

offerto di rendere disponibili le aree necessarie. Per alcune soluzioni sono già pronte le risorse,

per altre bisognerà trovarle. Sarà preparata un'accurata programmazione degli interventi".



Il campanile della chiesa di Ingria in Valle Soana. Foto AFPT

Sì al raddoppio del Frejus

Saitta: "Necessaria la messa in sicurezza del tunnel con la costruzione della seconda canna"

A margine della manifestazione dedicata a Torino 2006 che si è svolta venerdì 10 giugno a Roma, il presidente della Provincia Antonio Saitta ha avuto un colloquio con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Pietro Lunardi, durante il quale gli ha presentato la propria posizione in merito al raddoppio del tunnel del Frejus. "Ho ribadito al ministro Lunardi quanto da me più volte dichiarato: è necessario approfittare della messa in sicurezza del traforo

del Frejus con la costruzione della seconda canna portando il diametro di questa da 6 a 8 metri, in modo da ottenere fin da subito il vero e proprio raddoppio del tunnel. Questo - ha spiegato il presidente Saitta - garantirebbe condizioni di sicurezza reale, evitando l'isolamento in caso di incidente, senza causare un aumento del traffico. Il ministro Lunardi mi ha detto che condivide questa posizione e che la sosterrà nei colloqui che avrà con il governo francese.

Il raddoppio del Frejus" ha proseguito il Presidente "è un'occasione da non perdere non solo per l'importanza che riveste sull'asse viario del Nord, ma anche rispetto alla possibilità di realizzare in contemporanea un centro ricerche, del quale esiste già un progetto, nel cuore della montagna. Un centro di importanza internazionale, per intenderci sul modello di quello esistente al Gran Sasso, che potrebbe ospitare 500 scienziati".

L'e-government per le aziende

Illustrati in un convegno i servizi offerti alle imprese dalle Province piemontesi

Si è svolto mercoledì 15 giugno a Torino Incontra il convegno "Le Province, l'e-government e le politiche di sviluppo", promosso dal Csi-Piemonte e dall'Unione Province Piemontesi. Scopo dell'incontro era l'analisi dei servizi di e-government realizzati dalle Province piemontesi e indirizzati alle aziende.

In particolare si è parlato di AtoB (Administration to Business), un progetto che comprende i servizi di front-line rivolti al mondo imprenditoriale nei settori dell'agricoltura, del mercato del lavoro, del trasporto merci e della tutela ambientale.

AtoB nasce dalla presenza sul territorio di un tessuto industriale e produttivo tra i più qualificati d'Europa, che esprime una forte domanda di "better administration" rivolta alle pubbliche amministrazioni, in specie provinciali. "Questo progetto si è giovato

del contributo di tutte le Province piemontesi e della Regione Piemonte" ha detto Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino e dell'Unione Province Piemontesi, nell'intervento che ha introdotto i lavori. "Questi Enti hanno promosso un vero lavoro di rete anche grazie al contributo fondamentale del

Csi, la seconda impresa pubblica a livello nazionale nel settore dell'informatica.

Si parla molto dell'importanza di fornire le infrastrutture al sistema economico" ha concluso il Presidente, "ma l'obiettivo primario è quello di rendere efficiente la pubblica amministrazione nei confronti del sistema delle imprese".



L'intervento di Saitta al convegno "Le Province, l'e-government e le politiche di sviluppo". Foto AFPT

Smaltimento reflui domestici

Approvato dall'Autorità d'ambito Torinese un regolamento per tutelare gli utenti e l'ambiente

Tutelare gli utenti allacciati all'acquedotto, ma che usano sistemi di raccolta individuali e non scaricano le acque reflue domestiche in una fognatura pubblica, (impedendo che sia loro addebitato due volte – una con la bolletta e una seconda presso un impianto non del gestore d'ambito – il costo della depurazione) e tutelare l'ambiente, garantendo che i reflui domestici vengano smaltiti negli impianti abilitati: così ha stabilito l'Autorità d'ambito Torinese, lo scorso 30 maggio, approvando uno stralcio del "regolamento d'utenza del servizio idrico integrato" che riguarda appunto le utenze che scaricano le acque reflue in pozzi neri o vasche settiche.

La legge prevede che il cittadino che utilizza un sistema di raccolta individuale provveda, almeno una volta all'anno, allo spurgo del proprio sistema di raccolta, e tutte le operazioni necessarie, svolte da ditte private, sono a sue spese.

Egli, inoltre, può scegliere l'impianto – fra quelli del servizio pubblico di depurazione o quelli di trattamento di rifiuti liquidi – presso cui conferire i fanghi e i liquami prelevati dal proprio sistema di raccolta.



L'impianto di destinazione prescelto dovrà essere indicato nel formulario di identificazione rifiuti, compilato al momento dello spurgo dal trasportatore.

Nel caso ci si appoggi al servizio pubblico di depurazione, il costo del servizio viene addebitato nella bolletta del sistema idrico sulla base dei



Foto AFPT

consumi di acqua potabile (al trasportatore è dovuto solo il costo dello spurgo e del trasporto); spetta al gestore d'ambito controllare l'avvenuto conferimento in discarica.

Se l'utente invece si rivolge a un impianto di trattamento dei rifiuti liquidi, la spesa è definita dal titolare della struttura; sarà compito del cittadino, che paga in bolletta il solo servizio di acqua potabile, comunicare al gestore d'ambito qualsiasi modifica di destinazione dei propri reflui. Per attivare tale procedura, l'utente deve trasmettere al gestore d'ambito (Smat Torino o Acea Pinerolese Industriale) entro il mese di gennaio 2006, copia del quarto esemplare del formulario rifiuti relativo ai fanghi e liquami conferiti nel corso

del 2005. Sulla base dell'impianto che risulti scelto, il gestore d'ambito provvederà alle applicazioni tariffarie per l'anno 2006 e per gli anni

successivi, fatte salve eventuali modifiche dell'impianto di conferimento prescelto che l'utente deve tempestivamente comunicare.

Nella seduta del 30 maggio si è inoltre preso visione del primo Piano pluriennale di manutenzione ordinaria del territorio delle Comunità montane; si tratta di un programma di pianificazione di interventi a tutela dell'assetto idrogeologico dei bacini montani, finanziate con una quota dei ricavi dalla tariffa del servizio idrico che annualmente viene riservata a favore delle tredici Comunità montane presenti nell'Autorità d'ambito 3 Torinese.

La rata 2003, pari a euro 559.895, è stata assegnata alla Comunità montana Valli Orco e Soana.

Troppi rifiuti in discarica

Dal 16 luglio i Consorzi che non raggiungono una quota sufficiente di raccolta differenziata dovranno dotarsi di nuovi impianti

Gli assessori all'Ambiente delle otto Province piemontesi hanno incontrato mercoledì 8 giugno Nicola De Ruggiero, assessore regionale all'Ambiente, per discutere delle azioni da intraprendere in relazione alla legislazione nazionale sul conferimento dei rifiuti in discarica.

Dal prossimo 16 luglio, infatti, la legge vieta di portare nelle discariche una quantità di raccolta contenente materiale organico superiore a 173 chilogrammi all'anno per abitante.

Questo significa che i Consorzi che non hanno raggiunto un livello sufficiente di raccolta differenziata devono dotarsi di impianti di pretrattamento dei rifiuti organici.

A oggi, tuttavia, sul territorio della provincia di Torino soltanto il Consorzio del Pinerolese Acea è in possesso di tale impianto.

"La scadenza del 16 luglio ci coglie in una situazione di difficoltà" ha commentato l'assessore allo Sviluppo sostenibile e alla Pianificazione

ambientale Angela Massaglia, "si calcola che da quella data alla fine del 2005 saranno circa 290 mila le tonnellate di rifiuti indifferenziati prodotti nel territorio provinciale.

Ancora una volta emerge con evidenza" ha concluso Massaglia "che le realtà locali che si sono impegnate a fondo nella raccolta porta a porta, come il Chierese, non hanno bisogno di impianti di trattamento o di esportare i loro rifiuti in altre province o regioni".

Da tassa a tariffa

La riforma per la raccolta rifiuti coinvolgerà i cittadini dei Comuni con più di 5000 abitanti

Si è riunito mercoledì 15 giugno, nella sede di via Valeggio, il tavolo di lavoro sul metodo tariffario nella gestione dei rifiuti urbani che riunisce gli amministratori

prossimo i Comuni sopra i 5000 abitanti passino dalla modalità della tassa a quella della tariffa. "Significa abbandonare un'imposta che è ingiustamente indifferenziata

principi di base come la sostenibilità ambientale, poiché induce la crescita di comportamenti virtuosi, e la sostenibilità economica, poiché ricerca l'equilibrio reale tra consumi e costi del servizio. Certamente il passaggio da tassa a tariffa causerà anche alcuni problemi, come la determinazione dei criteri per la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche. "Le riunioni di questo tavolo hanno suscitato un rilevante interesse da parte dei Comuni, benché si tratti di un tema complesso" ha commentato Massaglia. "Purtroppo dobbiamo fare i conti con una cultura economica di base molto carente in materia di rifiuti. Noi ci adoperiamo perché cresca il livello dell'equità economica e ambientale.

È questo il senso del passaggio dalla tassa alla tariffa per la raccolta dei rifiuti".



Foto AFPT

locali sotto il coordinamento dell'assessore allo Sviluppo sostenibile e alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia. La legge dispone che a partire dal 1° gennaio

poiché si basa sulla superficie occupata e non sulla produzione di rifiuti" spiega l'assessore Massaglia. Questa riforma, oltre che all'equità contributiva, risponde ad alcuni

Scuole chiuse per le Olimpiadi

Il presidente Saitta e l'assessore D'Ottavio spiegano i motivi della decisione

“La chiusura delle scuole superiori nei comuni interessati dall'evento olimpico o inseriti sull'asse viario delle manifestazioni è diventata una necessità”. Il presidente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio hanno spiegato i motivi di questa decisione.

“Durante le Olimpiadi – hanno detto il Presidente e l'Assessore – nell'area compresa fra Moncalieri e Pianezza, fino alle valli interessate dall'evento (verranno quindi escluse le scuole dei territori di Carmagnola, Chieri e Torino) non saranno disponibili i mezzi di trasporto, impegnati nel fornire il proprio apporto all'interno del sistema organiz-

zativo di Torino 2006”. La decisione deve essere presa al più presto, proprio in questi giorni i consigli di istituto hanno definito i calendari scolastici per il prossimo anno.

Sono 48 le scuole che hanno già aderito al progetto sul totale di 57. Solo 9 gli istituti che sostengono di avere problemi rispetto alla chiusura nei giorni delle Olimpiadi invernali.

“Nelle località interessate dalle gare – hanno sostenuto Saitta e D'Ottavio – ci sarà bisogno dell'apporto continuo di uomini e mezzi per rendere il più efficiente possibile l'accoglienza olimpica. I ragazzi hanno accolto positivamente l'iniziativa mentre in alcuni casi i genitori

hanno manifestato qualche perplessità. A loro chiediamo di avere pazienza: le Olimpiadi costituiscono un grande vantaggio, dobbiamo sopportare i disagi per la buona riuscita di un evento che avrà forti e positive ricadute sul nostro territorio”.

Provincia di Torino e Regione stanno preparando un calendario di iniziative nei vari Comuni, anche legate al cinema, per occupare, almeno in parte, il tempo dei ragazzi coinvolti dalla sospensione delle lezioni.

Il punto definitivo verrà fatto fra una quindicina di giorni con la pubblicazione dell'elenco degli istituti che avranno “concesso” le vacanze durante le Olimpiadi.

Al via l'Università Italo-Francese

Il presidente Saitta: “Un nuovo aspetto dei rapporti di collaborazione con le province oltre confine”

La nuova sede dell'Università Italo-Francese è stata inaugurata la mattina di mercoledì 15 giugno alla Real Certosa di Collegno, alla presenza di molte autorità, del sindaco Silvana Accossato e della madrina, la principessa Clotilde di Savoia accompagnata dal principe Emauele Filiberto.

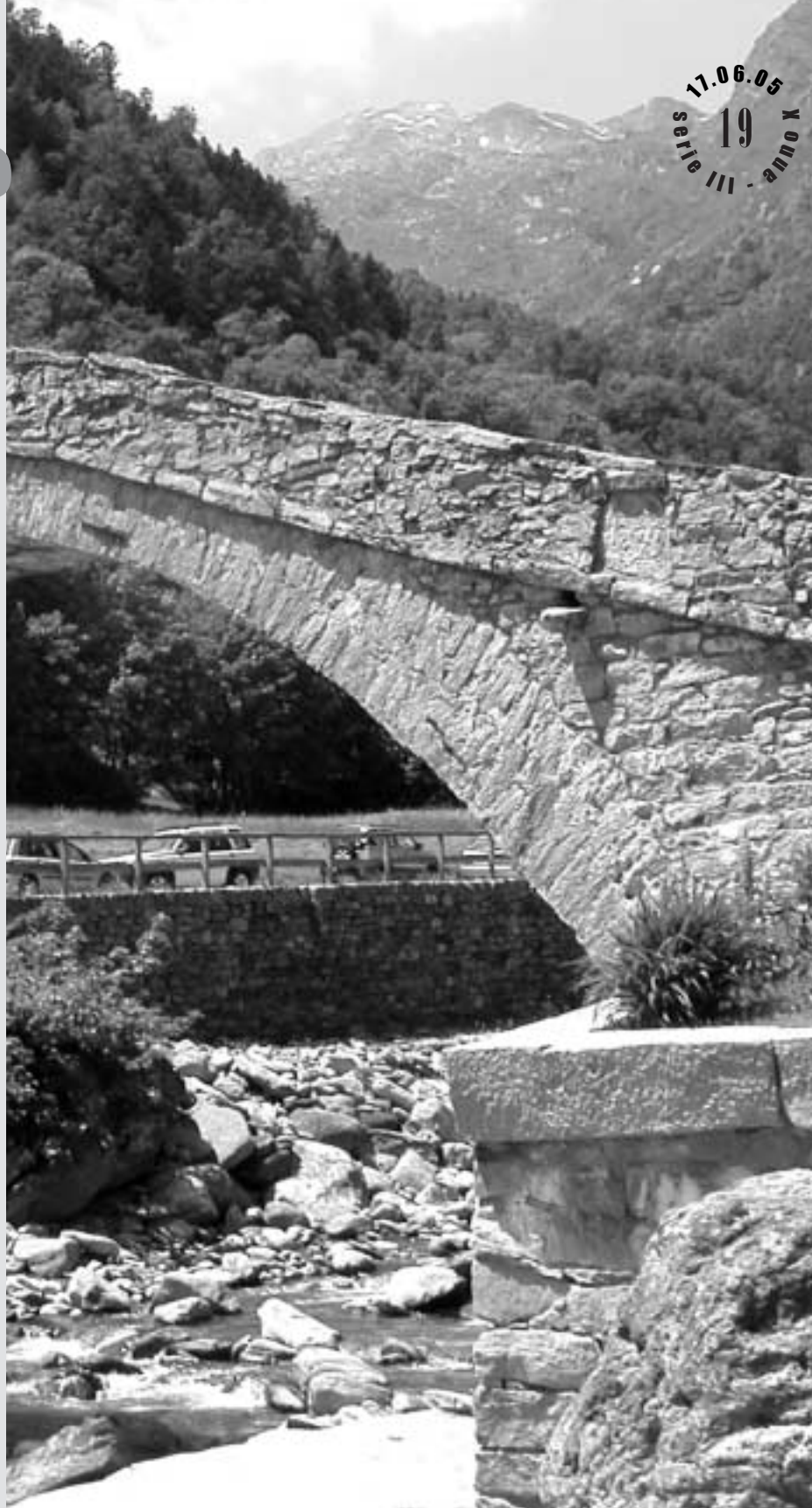
Per la Provincia sono intervenuti l'assessore all'Istruzione e Formazione professionale Umberto D'Ottavio e il presidente Antonio Saitta, il quale ha dichiarato: “L'Amministrazione ha saputo cogliere l'occasione di rivalutare la storia della città, fornendo un'opportunità allo sviluppo del sapere e quindi a quello economico”. “Questa scelta – ha concluso Saitta – testimonia ulterior-

mente i legami che intercorrono tra la nostra provincia e quelle francesi oltre confine, con le quali esistono da anni importanti rapporti di colla-

borazione e organismi che li esprimono, come la Conferenza delle Alpi Italo-Francesi. Così si offre l'opportunità di dare un futuro ai nostri giovani.”



Un momento della cerimonia di inaugurazione. Foto AFPT



Seduta del 14 giugno

- LA CRISI AGESS MOBILITA LA I COMMISSIONE ED IL CONSIGLIO
- BISACCA VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA
- LO SVILUPPO DELLA VALSUSA ACCENDE IL DIBATTITO
- APPROVATA LA IV VARIAZIONE DI BILANCIO E LA RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI

INTERROGAZIONI

Demolizione a Moncalieri

Il gruppo della Lega Nord, con intervento del capogruppo Arturo Calligaro, ha evidenziato che un demolitore con attività in Moncalieri, in Strada Mongina, al confine con Nichelino, crea notevoli disagi alla popolazione residente.

“È stato effettuato un sopralluogo il 7 giugno u.s. – ha dichiarato l’assessore all’ambiente Angela Massaglia – da parte dell’Ufficio Controllo e Vigilanza Ambientale che ha rilevato come nell’azienda, oggetto dell’interrogazione, venga effettuata l’attività di messa in riserva e riciclo/recupero dei metalli o di composti metallici, di rifiuti speciali non pericolosi. L’azienda – ha proseguito l’assessore Angela Massaglia – si sviluppa su un’area di 2500 mq.

che, in alcuni punti necessita di ripristino dell’impermeabilizzazione”. L’assessore ha comunicato che il disagio rilevato dalla popolazione sia da ricondurre alla movimentazione del materiale metallico ed alla frantumazione effettuata dalla cesoia elettromeccanica e si è riservata un successivo controllo circa l’inquinamento acustico.

L’interrogante si è dichiarato insoddisfatto.

Agess

Il consigliere Elvi Rossi (FI), avendo appreso dagli organi di stampa che l’Agenzia per la Gestione dello Sviluppo Sostenibile, con sede in Torre Pellice, si trova in difficoltà ha chiesto quale sia l’ammontare del debito della Società e se

esista un piano di risanamento. Ha inoltre domandato quali siano le prospettive dei 40 lavoratori che da qualche mese non percepiscono stipendio. L’assessore Carlo Chiama ha risposto che i conti della A.GE.S.S. sono resi pubblici e il bilancio è stato approvato con un disavanzo corrispondente a 1.180.000 euro.

Ha ricordato che la Società dispone di tre filoni principali: lo sviluppo locale, la ricezione e gli impianti sportivi. Ha confermato che i primi due hanno visto una gestione poco equilibrata, mentre il terzo risulta in buone condizioni.

Ha poi confermato la situazione negativa dell’agenzia ed ha espresso, a livello del tutto personale, qualche perplessità circa la notevole assunzione di addetti.

Ha, poi, citato gli elementi che hanno determinato questa situazione di sofferenza: la mancata sottoscrizione del capitale disponibile, la scarsa managerialità dell’amministrazione, il cattivo funzionamento degli organi di governo della società, la mancanza di adeguato sistema di controllo di gestione.

Il consigliere Elvi Rossi si è ritenuto soddisfatto parzialmente perché l’assessore ha certificato un fallimento oggettivo della Società evidenziando così l’importanza di un salvataggio dei dipendenti in difficoltà.



Fondo, amena località della Valchiusella

Cronache da Palazzo Cisterna
La Voce del Consiglio

Redazione: Edgardo Pocerobba e Valeria Rossella
Hanno collaborato: Noemi Cuffia, Emma Dovano,
Marialaura Mandrilli, Andrea Murru, Patrizia Virzi
Foto: Alessandra Vindrola

INTERROGAZIONI

Si è però dichiarato insoddisfatto per la scarsa attenzione prestata dalla Provincia, in quanto socio di minoranza, a tale situazione.

Cantieri olimpici

Il gruppo dei Verdi, con interventi del capogruppo Vincenzo Galati, ha evidenziato che nei cantieri olimpici ancora una volta sono state accertate irregolarità e lavoro in nero e minorile.

Ha risposto l'assessore al lavoro Cinzia Condello che ha ricordato come la Provincia giudica positivamente l'avanzamento e la prossima conclusione dei lavori nei cantieri olimpici anche se sottolinea la preoccupazione nei riguardi di certi tragici fatti avvenuti nella realizzazione delle opere, eventi dovuti a gravi inadempienze da parte delle imprese. "Si fa presente - ha proseguito l'assessore Cinzia

Condello - che al fine di favorire la regolare attività dei cantieri olimpici sono stati sottoscritti due specifici protocolli: uno, promosso dalla Prefettura, l'altro dalla Regione.

Questi protocolli - ha concluso l'assessore - sottoscritti dalla Provincia, dalle altre istituzioni coinvolte e dalle Parti sociali si prefiggevano di affrontare preventivamente i problemi della regolarità del lavoro e della sicurezza nei cantieri olimpici".



La II Commissione in Valchiusella. Da sinistra: Francesco Vercillo, Gianna De Masi, Romilda Tafuri, Sergio Vallero e Dorino Piras

INTERPELLANZE

Sviluppo della Valsusa

Il capogruppo dei Verdi Vincenzo Galati ha dichiarato di aver appreso dai mezzi di informazione la notizia che la Provincia sarà capofila di un progetto strategico per il rilancio della Valle di Susa per il quale avrebbe ottenuto un finanziamento di 500.000 euro dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Alla luce di ciò ha domandato a che punto sia lo studio di tale progetto, se la somma stanziata venga erogata a prescindere dalla realizzazione

dell'Alta Velocità e se siano previste risorse aggiuntive.

L'assessore Franco Campia ha risposto che il livello di maturazione di questa iniziativa non è ancora ad un punto tale da poter illustrare completamente la situazione e che quindi avrebbe fornito una risposta interlocutoria.

In conseguenza di ciò ha dato appuntamento in una appropriata commissione per sciogliere alcuni nodi della questione. Ha tuttavia affermato che la Provincia non intende

ignorare il territorio ed ha aggiunto che un avvenimento eccezionale, come la progettazione e realizzazione della Torino-Lione, è un'occasione straordinaria per il rilancio economico del territorio.

La consigliera Gianna De Masi (Verdi) si è detta preoccupata per la situazione critica ed ha manifestato l'esigenza di scindere l'Alta Velocità dal rilancio della Valle.

Quest'ultima, secondo l'opinione della consigliera, non deve essere trasformata in

INTERPELLANZE

un corridoio, affermando che bisogna creare le giuste condizioni di accessibilità affinché i giovani non abbandonino la Valle. La capogruppo di Alleanza Nazionale Barbara Bonino ha affermato che il progetto di rilancio non può prescindere dalle azioni di sviluppo che Provincia e Regione stanno mettendo in campo.

Ha poi ricordato che parte del territorio ha sollevato obiezioni pesanti. *“Alla luce di ciò – ha dichiarato Barbara Bonino – si impone la necessità di procedere in modo diverso da quanto fatto per i Giochi Olimpici”*. Ed ha concluso: *“Ai giovani bisogna dare una prospettiva che non sia quella di abbandonare il territorio”*. Franco Maria Botta (Udc) ha

attraverso l'uso della ferrovia. La capogruppo di Rifondazione Giovanna Tangolo ha evidenziato il rischio che i grandi interventi possano avere ricadute negative. Ha poi invitato a prestare più attenzione ad un modello di sviluppo che sottende le scelte e che induce a porsi domande molto complesse.

Il vicecapogruppo della Margherita, Claudio Lubatti ha invitato a riflettere e comprendere quale modello di sviluppo dare al territorio. Ha ribadito poi l'importanza dei media e dell'informazione.

Ha quindi sottolineato il fatto che si debba prestare attenzione alle realtà territoriali, nell'esercizio di una politica della concertazione corretta.

sviluppo non può essere pensato senza un coinvolgimento diretto di chi vive sul territorio. Ed ha concluso che nel costruire un progetto per la Val di Susa, la Provincia non può prescindere dal concertare prima le azioni.

La capogruppo di Forza Italia, Nadia Loiaconi ha evidenziato il fatto che l'obiettivo deve essere quello di creare le migliori condizioni per la collettività e che tale scopo deve essere raggiunto con una serie di attività volte ad una più larga condivisione dei progetti. Secondo Nadia Loiaconi è necessario procedere in direzione di uno sviluppo del territorio della Val di Susa. Ha inoltre aggiunto che i partiti devono



La Presidente della II Commissione, Gianna De Masi

affermato che si impongono azioni sinergiche tra gli enti ed ha anche ricordato che la Valle di Susa necessita di essere valorizzata con un miglioramento del territorio.

Luigi Sergio Ricca (Sdi) ha evidenziato l'esigenza di un piano di sviluppo nello scenario dell'alta velocità. Ha ricordato che la tratta Torino-Lione fa parte della tratta che collega Lisbona a Budapest ed ha aggiunto che questo importante lavoro costituisce un'occasione per evitare il raddoppio del Frejus e trasferire il trasporto su gomma

Il capogruppo dei DS Stefano Esposito ha spiegato che il piano strategico si trova in una fase in cui si sente la necessità di un salto di qualità e si impone così l'incontro con la Comunità montana e i Sindaci. Ha poi ricordato che la Provincia è soggetto interlocutorio e che l'atteggiamento deve essere ricondotto ad una maggiore attenzione al territorio. *“La Provincia – ha dichiarato Lubatti – deve rivendicare a sé la gestione di questo piano strategico”*.

Mario Corsato (Comunisti italiani) ha affermato che qualsiasi

riflettere sul fatto che senza i dovuti interventi sul territorio non ci sarebbero infrastrutture. Ed ha aggiunto: *“Bisogna “fare sistema” perché l'obiettivo è alto e il progetto ha una ricaduta fortissima”*.

Il capogruppo della Lega Nord, Arturo Calligaro ha ricordato che esistono già documenti in cui la Provincia ha espresso una linea politica. Ha aggiunto che il tema è stato portato all'attenzione di un dibattito per sgombrare il campo da dubbi ed evitare diverse visioni su un tema strategico.

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SAITTA

Bisacca vicepresidente

Il Presidente della Provincia, Antonio Saitta ha comunicato di

aver nominato ieri, lunedì 13 giugno, l'assessore Sergio Bisacca che ha le deleghe all'Agricoltura

ed alla Montagna, alla carica di vicepresidente della Provincia di Torino.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

IV Variazione di Bilancio

L'assessore al Bilancio, Carlo Chiama ha abbinato la proposta di deliberazione relativa alla IV Variazione di Bilancio con quella riguardante la rinegoziazione dei Mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti in quanto l'una risulta complementare all'altra.

Sull'argomento, a carattere squisitamente finanziario, sono intervenuti i consiglieri: Nadia Loiaconi (Fi), Fabrizio Bertot (An) e Mauro Corpillo (Lega Nord).

La deliberazione riguardante la IV variazione ha ottenuto 27 voti a favore, alcuni consiglieri di minoranza si sono astenuti,

due consiglieri di Forza Italia non hanno partecipato alla votazione.

La deliberazione sulla rinegoziazione dei mutui, invece, ha ottenuto 28 voti a favore, 7 consiglieri della minoranza si sono astenuti, 4 consiglieri di Forza Italia non hanno partecipato al voto.

MOZIONI

Crisi Agess

Su questo argomento è stata presentata una mozione di maggioranza, datata 6 giugno 2005, successivamente sostituita da un'altra, presentata nel corso della seduta odierna, dopo opportuna sospensione della medesima.

In questa nuova mozione, frutto di riflessione dopo l'audizione in I Commissione, come hanno affermato il consigliere Mario Corsato (Com.it.) e il consigliere Piergiorgio Bertone (Margherita), si chiede alla Giunta di verificare le eventuali iniziative, coerenti con la missione originaria dell'Agess, atte a favorire il superamento dell'attuale stato di crisi.

Inoltre, il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale, ne ha presentata un'altra nella quale si evidenzia, come ha affermato la consigliera Barbara Bonino quanto segue: il pesante disavanzo, un conto economico gravato da spese la cui utilità è da approfondire (ad esempio il personale), le consulenze e servizi per quasi 2 milioni di Euro, la mancanza di capacità

del CdA e la sostanziale assenza di un monitoraggio da parte della Provincia. Il consigliere Raffaele Petrarulo (It. Dei Valori) ha illustrato le motivazioni per le quali non ha firmato la nuova mozione della Maggioranza, alla luce della riunione della I Commissione nella quale è stata audita l'Agess (infatti, la precedente recava anche il suo apporto).

Il consigliere Raffaele Petrarulo si è dichiarato scandalizzato per la gestione del Cda di Agess che non ha saputo controllare e verificare l'andamento dei conti per prevenire in tempo un simile disavanzo.

Nel dibattito è anche intervenuta la consigliera Nadia Loiaconi (Fi) la quale ha ribadito le posizioni già espresse con chiarezza in I Commissione.

L'assessore Carlo Chiama ha comunicato che la copertura avverrà attingendo alle riserve e ad una riduzione del capitale sociale ma senza il contributo della Provincia la stessa società sarebbe praticamente ferma.

Il consigliere Mario Corsato (Comunisti Italiani) ha illustrato

in dettaglio il senso della mozione che è da considerarsi un documento di indirizzo mentre il consigliere Marco Novello (Ds) ha dato spiegazioni circa gli emendamenti presentati alla mozione dove viene chiesta una diversa composizione del Consiglio di Amministrazione di Agess S.p.A.

Votazioni

Emendamento alla mozione di maggioranza: 22 voti a favore. Mozione di maggioranza comprensiva dell'emendamento: 22 voti a favore.

Mozione di Alleanza Nazionale: 22 voti contrari.



Il torrente Chiusella

COMMISSIONI

Agess in I Commissione

Nella riunione di lunedì 13 giugno, la I Commissione, presieduta dal vicepresidente, facente funzione di presidente, Fabrizio Comba, ha ricevuto il Presidente dell'Agess (Agenzia per lo sviluppo sostenibile Val Pellice S.p.A.) Riccardo Lorenzino il quale era accompagnato dal rappresentante della Provincia in seno al Consiglio di Amministrazione Michele Chiappero e dal consulente prof. Umberto Bocchino, docente di Economia Aziendale all'Università degli Studi di Torino. In apertura di seduta, il consigliere Arturo Calligaro (Lega Nord) lamentava la mancanza della bozza di bilancio dell'Agess, documento ritenuto indispensabile per la discussione, sostenuto, successivamente dagli interventi di Nadia Lojacioni (Fi) e Barbara Bonino (An).

Si è appreso, appena dopo, che il documento sarebbe stato prontamente fotocopiato ed effettivamente distribuito ai presenti in quanto chiuso a Villar Pellice soltanto a metà mattinata (infatti la riunione è iniziata con un certo ritardo). Il Presidente dell'Agess ha illustrato i motivi della rilevante perdita di esercizio che ammonta a 1.280.993 €, dovuti, fondamentalmente, a numerosi progetti non andati a buon fine.

Il Presidente ha anche illustrato le eccellenze dell'Agess che trovano un forte riscontro nel comparto degli sport su ghiaccio, attività che ha trovato il plauso e gli apprezzamenti favorevoli del Comitato Olimpico Internazionale. In contrapposizione, come è stato evidenziato, a volte ad alta voce, a volte tra le righe, gli aspetti deficitari trovano una conferma nella struttura ricettiva di Crumière e nel notevole aumento di personale, praticamente raddoppiato.

Inoltre, è stata rilevata un'altra causa di sofferenza con l'acquisizione della Cooperativa agricola "Il Tralcio" di Bricherasio che, com'è stato dichiarato, presentava forti passivi a fronte di una presenza significativa di oltre trecento viticoltori.

Questi gli interventi: Elvi Rossi (Fi) ha ironicamente evidenziato che soltanto ad ottobre 2004 il bilancio era stato dichiarato in pareggio mentre alla chiusura d'esercizio si è rivelato in forte passivo ed ha invitato il Consiglio di Amministrazione a dimettersi per incapacità; Roberto Tentoni (An) ha espresso forti perplessità sull'acquisizione della Cooperativa "Il Tralcio" ed il consigliere Arturo Calligaro (Lega Nord) ha sottolineato l'utile di 11 mila euro al 31 dicembre 2003 ed il passivo di 1 milione e 280 mila euro al 31 dicembre 2004.

Il consigliere Piergiorgio Bertone (Margherita) ha posto la propria attenzione sulle iniziative positive dell'Agess anche se, come ha rilevato con un certo garbo, "qualcosa non ha funzionato".

La consigliera Barbara Bonino (An) ha ripreso un tema già espresso in altre circostanze riguardante l'opportunità di mantenere quote azionarie nelle partecipate, previo la verifica delle ricadute reali sul territorio ed ha chiesto quali sia il piano industriale per portare l'Agess in pareggio. A supporto tecnico del Bilancio dell'Agess è intervenuto il docente universitario prof. Umberto Bocchino il quale ha sottolineato puntualmente le sofferenze, gli errori di valutazione, anche se in perfetta buona fede (non vi sono ammanchi o distrazioni). Il consigliere Raffaele Petrarulo (It. Dei Valori) ha affermato che il Consiglio di Amministrazione è stato disattento perché ha permesso che il

Direttore Generale operasse in modo da portare il Bilancio ad un tale disavanzo.

A conclusione del lunghissimo dibattito (la seduta si è conclusa oltre le 14.30) la consigliera Lojacioni (Fi) ha chiesto all'assessore Carlo Chiama, presente alla riunione, di non utilizzare dal bilancio i fondi provenienti dall'RC Auto per sanare il disavanzo dell'Agess e Ugo Repetto (It. Dei Valori) ha affermato con uno slogan "si ai servizi sociali, no ai buchi".

Vicky Franzinetti in IX Commissione

Vicky Franzinetti è stata nominata consulente di fiducia per le Pari Opportunità dal Presidente della Provincia Antonio Saitta, ed ha incontrato la IX Commissione, presieduta da Luisa Peluso, per presentare l'insieme delle sue competenze e il programma di lavoro. "Il primo rilevante argomento su cui lavorare" ha spiegato Vicky Franzinetti, che prima della nomina ricopriva l'incarico di Presidente del Comitato pari opportunità dell'Università di Torino, "è il codice di comportamento dell'Ente che va aggiornato per adeguarsi alla nuova normativa. Ritengo importante che il codice di comportamento abbia anche un ambito di coinvolgimento più ampio, cioè non riguardi solo i dipendenti della Provincia, ma che sia esteso anche a tutti coloro che lavorano con varie tipologie di contratti formazione, consulenze, contratti a termine e così via con l'ente. Non è una novità infatti che queste forme contrattuali finiscono con il mettere le persone in una situazione di maggiore fragilità, e dunque richiedono grande attenzione". Fra gli obiettivi del programma del nuovo consulente di fiducia,

COMMISSIONI

concordati con l'assessorato e con il Comitato alle pari opportunità c'è la disponibilità ad offrire ospitalità al Coordinamento delle pari opportunità provinciale e a fornire consulenza a tutti gli enti subordinati e alle altre realtà istituzionali per realizzare, dove non ci sono, e per sviluppare gli organi deputati a tutelare le pari opportunità. "Il mio compito è quello di ascoltare e aiutare coloro che soffrono disagi, discriminazioni o mobbing, all'interno dell'Ente", ha concluso la Franzinetti, rammaricandosi però che per il momento non è previsto per il suo lavoro la possibilità di usufruire di consulenze esterne di carattere specialistico per le situazioni più delicate".

Nel frattempo sono state organizzate, in collaborazione con il Comitato pari opportunità e l'assessore Aurora Tesio, un ciclo di incontri – due rivolti alle dipendenti, uno ai dipendenti di sesso maschile – con il programma "Prevenzione Serena", che avranno luogo il prossimo autunno.

La II Commissione in Valchiusella

L'audizione dell'Associazione Amici delle Erbe della Valchiusella, avvenuta alcune settimane fa in II Commissione, ha spinto i consiglieri ad effettuare

un sopralluogo nella valle, per conoscerne le bellezze paesaggistiche ma anche per incontrare le amministrazioni locali e le realtà associative della zona ed esaminare con loro le criticità del territorio. La II Commissione, presieduta da Gianna De Masi e accompagnata dallo stesso Presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero ha iniziato la visita dalla frana all'ingresso del Comune di Baldissero Canavese, dove la viabilità è resa difficile da una variante a senso alternato che rallenta il traffico. Gianna De Masi ha ricordato che la viabilità non rientra fra le competenze della Commissione ma ha promesso di farsi portavoce presso la Giunta e la Commissione competente del problema. Il sopralluogo è proseguito a Vidracco, alla cava di magnesite prima e quindi alla diga di Vistrorio, per poi spostarsi a Fondo, frazione di Traversella, dove i rappresentanti di alcune associazioni locali e di Legambiente hanno illustrato le loro preoccupazioni per la costruzione di una centrale idroelettrica sul torrente Chiusella, attualmente in fase di valutazione di impatto ambientale presso gli uffici competenti della Provincia di Torino, e che prevede una presa a soli cento metri dal bel ponte romanico di Fondo.

Dopo un buffet con i prodotti tipici della valle presso la sede della Comunità Montana, la II Commissione è stata raggiunta dall'Assessore alle risorse idriche ed energetiche Dorino Piras e dal Commissario prefettizio Romilda Tafuri, che hanno dialogato con i rappresentanti delle varie realtà territoriali intervenute all'incontro.

"Il sopralluogo si inserisce in un quadro complessivo di visite promosse dalla Presidenza del Consiglio provinciale" ha spiegato Gianna De Masi "per conoscere il territorio e le sue istituzioni". Molte le sollecitazioni dei consiglieri per arrivare alla composizione del governo della Comunità montana in modo da potersi confrontare con il soggetto istituzionalmente più adeguato per la risoluzione dei problemi locali.

Per quanto riguarda i progetti di centrali idroelettriche sul torrente Chiusella (ne sono stati presentati tredici oltre a quella di Traversella), l'assessore Piras ha ricordato che la Provincia di Torino, pur incentivando le politiche energetiche sostenibili, riserva una grande attenzione alla protezione di tutti i corsi d'acqua, per esempio con progetti di risanamento e con la costituzione di "contratti di fiume".



Il Presidente del Consiglio, Sergio Vallero, con la II Commissione in Valchiusella

IN PERMANENZA

La voce del Consiglio

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile, ROBERTO MOLINO Poste Italiane, Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 19 - Anno 2005



Cattedrali, abbazie e pellegrinaggi

A Oropa la Provincia presenta i percorsi devozionali e culturali del suo territorio

Anche il turismo religioso può essere una risorsa per la valorizzazione del territorio: parte da questa constatazione la decisione dell'assessorato al Turismo di partecipare alla prima edizione della "Borsa dei percorsi devozionali e culturali", organizzata dalla Regione Piemonte dal 23 al 26 giugno al Santuario Mariano di Oropa. Grazie alla collaborazione con le tre Atl del territorio, la Provincia sarà presente a Oropa con uno stand, allestito nella monu-

mentale Galleria Sant'Eusebio. L'assessore Bugnano sottolinea che "la recente iscrizione dei 'Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia' nella Lista dei patrimoni dell'umanità, istituita dall'Unesco, aggiunge un'ulteriore valenza al turismo religioso. È giunto il momento di ripensare alle realtà devozionali piemontesi e nazionali (con una particolare attenzione a quelle minori) come a luoghi di riferimento e di visita non solo per i fedeli. Il territorio della provin-

cia di Torino offre ai turisti la possibilità di scoprire grandi cattedrali, abbazie, i percorsi della Via Francigena, di Re Arduino e delle Valli di Lanzo". Gli stand della Borsa dei percorsi devozionali e culturali saranno aperti al pubblico a partire dalle 15 del 23 giugno e sino alle 15 di domenica 26. Il 24 e 25 la Borsa aprirà i battenti alle 10 e chiuderà alle 20. Agli operatori del settore è offerta la possibilità di partecipare a workshop sabato 25 giugno.

Il Pane della Carità



Omaggi tra Gianduja e il Presidente Saitta. Foto AFPT

Torino si appresta a festeggiare il suo Patrono, San Giovanni, con la tradizionale sfilata storica del 23 giugno e i fuochi d'artificio del 24. Fra le tradizioni secolari della festa vi è anche quella del "Pane della Carità" che il Gianduja dell'Associazione Piemontese (al secolo Andrea Flamini) consegna ogni anno alle autorità cittadine. Mercoledì 15 giugno Flamini ha fatto visita a Palazzo Cisterna, incontrando il presidente Saitta, al quale ha consegnato il simbolo della festa del Patrono di Torino.

Il formaggio delle viole

Si può gustare In Val Chisone. È una rarità che attende l'entrata nel Paniere

Lo chiamano il "Formaggio delle viole": è il "Plaisentif", una prelibata toma che si confeziona nel mese di giugno, quando i fiori che ingentiliscono i prati degli alpeggi rendono il latte particolarmente profumato.

In Val Chisone i margari lo producono da almeno cinque secoli, ma questa vera e propria rarità ha rischiato di scomparire.

In futuro potrebbe invece entrare nel Paniere della Provincia. Grazie a un progetto di riscoperta e valorizzazione sostenuto dall'assessorato provinciale all'Agricoltura e Montagna, se ne producono alcune centinaia di forme all'anno, confezionate con latte crudo intero, stagionate per 90 giorni, numerate e marchiate a fuoco.

L'antica ricetta è tutelata dalla Confraternita dei Cavalieri del Plaisentif. La terza domenica di settembre, durante la manifestazione "Poggio Oddone Terra



Sestriere, produttori di Plaisentif, il "formaggio delle viole". Foto AFPT

di Confine" le vie di Perosa Argentina ospitano la Fiera del Plaisentif, che ha origine nella notte dei tempi, quando i margari scendendo dall'alpeggio sostavano a Poggio Oddone, dando vita al più importante mercato della valle. Nobili e alti funzionari non facevano mai mancare il Plaisentif sulle loro tavole, mentre i margari del

Delfinato lo offrivano ai governanti, affinché anche in territorio sabardo ne fosse consentito lo smercio.

Oggi il turista lo può trovare (anzi, prenotare, ma per tempo!) presso i margari: ad esempio la famiglia Challier di Balboutet (una frazione di Usseaux) e la famiglia Lisa in località Monterotta a Sestriere.

A Masino è festa del gusto

Domenica 19 al Castello, degustazioni e premio Slow Food per i sapori del Piemonte e della Valle D'Aosta

Rieducare il palato ai sapori veri: questo in sintesi l'obiettivo che si è posta l'associazione Slow Food nel promuovere la manifestazione Piemonte e Valle d'Aosta in Festa, in programma il 19 giugno nel Castello di Masino.

Il programma dell'iniziativa, patrocinata dalla Provincia, oltre a un'esposizione-mercato delle migliori produzioni agricole del territorio, tra le quali i prodotti del Paniere, prevede: alle 11 la cerimonia di consegna del primo Premio Slow Food Piemonte e Valle d'Aosta

(destinato a una personalità che abbia contribuito in modo significativo alla salvaguardia o all'innalzamento dei valori tradizionali della cultura enogastronomica del territorio), dalle 12 alle 15, ci sarà una degustazione, con un menù basato sulle tradizioni di Piemonte e Valle d'Aosta.

Sono inoltre previsti momenti musicali e teatrali itineranti, oltre a particolari Laboratori del gusto studiati appositamente per i bambini. "Oltre a patrocinare la manifestazione, coglieremo l'occasione per

promuovere i prodotti del nostro Paniere e i produttori che negli ultimi anni hanno creduto nel progetto - sottolinea l'assessore all'Agricoltura e Montagna, Sergio Bisacca - Ormai possiamo vantare 26 specialità (che diventeranno 32 in occasione delle Olimpiadi) provenienti da cento prodotti agroalimentari tradizionali.

Contiamo su un migliaio di produttori, su una rete di 95 ristoranti e su 11 punti vendita". Per ulteriori informazioni sulla manifestazione: www.slowfoodtorino.com

A cura di Antonella Grimaldi

La toma di Trausella

Trausella è un piccolo comune dell'alta Valchiusella, posto in una verdissima piana sulla riva sinistra



Toma 'd Trausela. Foto AFPT

del torrente. I grandi prati che costeggiano per un lungo tratto il Chiusella sono adibiti al pascolo e forniscono abbondante foraggio. Per questo motivo non è mai stata abitudine degli allevatori di Trausella condurre le mandrie in alpeggio durante l'estate, e la caseificazione è sempre stata compiuta tutta in loco.

Una delle molte specialità valligiane deve il suo nome a questa prassi: è la Tuma 'd Trausela (Toma di Trausella), un formaggio freschissimo prodotto con il latte appena munto, adatto a un consumo quasi immediato (1-2 giorni).

La Tuma 'd Trausela è la toma per eccellenza, almeno secondo la definizione tradizionale che distingue le tome (piccole cagliate fresche di pronto consumo) dai formaggi veri e propri (frutto di lavorazioni più accurate e atti alla conservazione). Oggi a Trausella

non vivono più caseificatori che producano questo tipo di formaggio, ma la Tuma 'd Trausela continua a essere prodotta nei comuni

circostanti (in meno di dieci aziende), secondo l'antica ricetta: il latte caldo di mungitura (o leggermente riscaldato nei mesi invernali), viene cagliato e lasciato brevemente coagulare. Dopo un'ora la cagliata viene raccolta intatta con un mestolo e posta a sgrondare in uno stampo forato rivestito con un telo di cotone. La toma è pronta l'indomani. La si può gustare condita con olio, pepe e sale, o la si può sposare alla polenta, alle patate lesse, all'insalata mista.

La Provincia di Torino ha promosso uno studio, che è in atto, per la caratterizzazione e la valorizzazione di questo prodotto.

La Toma di Trausella si può acquistare in tutti i negozi di alimentari della Valchiusella.

Per informazioni: **Associazione club amici Val Chiusella** – Laura Lancerotto – Tel. 0125 794000 – Fax 0125 794901

I grissini stirati torinesi

Il grissino stirato è un prodotto conosciuto e apprezzato in tutta Italia. Le circostanze della sua invenzione sono leggendarie: si narra venne prodotto per curare il giovanissimo Duca Vittorio Amedeo II, dalla salute cagionevole e soggetto a intossicazioni alimentari. Il medico che l'ebbe in cura ordinò al fornaio di corte di preparare un pane molto più cotto del consueto, più digeribile e salutare perché privo di microrganismi patogeni. Nacque così da una già esistente forma di pane allungata e stretta simile a un bastone – chiamata in piemontese *ghèssa* – il sottile e croccante *ghersin* (cioè una piccola *ghèssa*): in italiano "grissino", appunto. L'impasto del grissino stirato è molto elastico e duttile, in modo da poterlo lavorare a lungo con le mani: se ne stacca una piccola porzione, le si dà la forma di un sottile cilindro, la si solleva, la si allunga, la si tira alle estremità con un leggero movimento vibratorio mediante l'apertura delle braccia. Da questi abili gesti nascono grissini sottilissimi, lunghissimi e leggerissimi, che con la cottura s'incurvano leggermente e assumono un bel colore dorato scuro.



Grissini stirati. Foto AFPT



Foto AFPT

Saitta: "Per le Olimpiadi chiediamo una deroga al patto di stabilità"

"Malgrado il recente intervento finanziario del Governo per i Giochi Olimpici di Torino 2006, è ancora necessario reperire risorse economiche per completare le opere collegate al grande evento sportivo del prossimo anno". Lo ha dichiarato il presidente della Provincia Antonio Saitta in merito alla sollecitazione che giunge dal Toroc agli Enti locali affinché supportino le spese in vista delle olimpiadi invernali.

"La Provincia di Torino è pronta a mettere a disposizione i propri fondi per gli interventi necessari" ha proseguito il Presidente, "ma il patto di stabilità attualmente in vigore ce lo impedisce. Come ho annunciato al sottosegretario Mario Pescante, insieme al Comune di Torino e alla Regione Piemonte e in accordo con il Toroc invierò nei prossimi giorni una lettera al Governo per chiedere

che nella prossima Finanziaria sia prevista una deroga al patto di stabilità. Solo in questo modo" ha concluso Saitta" potremo superare il vincolo che ci impedisce di contribuire a progetti importanti, come il sostegno alle Paralimpiadi e l'allestimento del look olimpico delle vallate dove si svolgeranno i Giochi".

A Carrara la provincia "racconta" il territorio delle Olimpiadi

Dal 6 al 10 luglio a Carrara è in programma la seconda edizione di "Bell'Italia", rassegna del turismo culturale delle città d'arte, dei centri storici minori e delle loro rievocazioni storiche. La manifestazione ospitata nel centro fieristico del capoluogo della Versilia, è abbinata a "Buon'Italia", mostra mercato dei prodotti agroalimentari tipici e rassegna nazionale del turismo enogastronomico. Nell'ambito delle due manifestazioni, su invito degli

organizzatori, la Provincia e il Toroc hanno organizzato, per venerdì 8 luglio alle 18,30 presso il Quartiere fieristico (ingresso da via Maestri del Marmo), un incontro sul tema "Prima e dopo le Olimpiadi: i Giochi invernali del 2006 come grande occasione di promozione del territorio". All'incontro saranno presenti il presidente Saitta, gli assessori Bugnano e Bisacca, rappresentanti del Toroc.

Gli interventi e il successivo dibattito verteranno sulle peculiarità turistiche, naturalistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio che si appresta a ospitare le Olimpiadi.

Particolare attenzione sarà posta sull'esigenza di accogliere nel modo più proficuo per l'immagine del territorio stesso le centinaia di migliaia di atleti, allenatori, accompagnatori, giornalisti e turisti che saranno presenti a Torino e nelle sue vallate alpine dal 10 al 26 febbraio 2006.

A cura di **Edgardo Pocerobba**

Una mostra itinerante con Emilio Scarsi

Sarà inaugurata venerdì 17 giugno, alle 18, alla Civica Galleria di Arte Contemporanea "Filippo Scroppo" di Torre Pellice, la mostra itinerante di Emilio Scarsi, dal titolo: "Luci suggestioni e natura delle Valli olimpiche". "Emilio Scarsi - afferma l'assessore alla cultura, Valter Giuliano - è un poeta del territorio, capace di farci vivere i paesaggi di sentimento delle nostre terre di provincia e che oggi ci aiuta a cogliere l'internazionalità di un evento come quello olimpico, attraverso l'universalità del linguaggio artistico".

La mostra resterà a Torre Pellice fino al 17 luglio, quindi sarà trasferita a Bardonecchia (dal 23

luglio al 28 agosto), Susa (dal 3 al 25 settembre), Collegno (dal 14 ottobre al 20 novembre), Pinerolo (dal 26 novembre al 18 dicembre), Pragelato (dal 14 gennaio al 5 febbraio 2006) e, infine, a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna a Torino, sede della Provincia, dal 23 febbraio al 20 marzo 2006, a conclusione dell'evento olimpico. Alla cerimonia interverranno il presidente della Provincia, Antonio Saitta, l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano e il critico d'arte Angelo Mistrangelo che, nel presentare l'artista, afferma "Dalle impressioni più delicate e smorzate nei toni di colore a quelle dell'eccitata sinfonia cromatica, fluisce il senso della stagione espressiva di Emilio Scarsi, il clima di un'avventura

condotta con ottimismo guardando apertamente al futuro".

Organalia a Rivoli con la Cassin

L'11° concerto di Organalia 2005 si terrà a Rivoli nella Collegiata Alta di Santa Maria della Stella, Sabato 25 giugno, alle 21.

Alla consolle dell'organo, costruito da Giovanni Amedeo e Giuseppe Timoteo Bussetti, nella prima metà dell'Ottocento, suonerà Chiara Cassin, organista titolare del Tempio Valdese di Torino.

La Cassin, dopo aver conseguito il diploma cum laude in Organo e Composizione organistica, frequenta l'Akademie fur Schul und Kirchenmusik di Luzern (Svizzera) nella classe di *Konzertfach* di M. Henking, in cui affronta repertori di Scuole organistiche di epoche diverse, dalla musica antica al Novecento.

Si perfeziona in letteratura organistica barocca presso la Civica Scuola di Milano con Lorenzo Ghielmi e presso diverse accademie italiane ed europee, studiando con organisti di fama internazionale, tra cui Radulescu, Kooimann, Tagliavini, Westerbrink, Zerer, Marcon e Costantini.

Il programma prevede l'esecuzione di musiche di Bach - Marcello (Concerto in re minore BWV 974), Carl Philip Emanuel Bach (Sonata in Sol minore), Rossini (Preludio religioso da la "Petite Messe Solemnelle"), Bossi (Canzoncina a Maria Vergine op. 113 n. 3), Provesi (Sinfonia), Vierne (Arabesque) e Lefebure - Wely (Bolero de Concert).

Il concerto si svolge a ingresso libero e gratuito. Su Quartarete Tv andrà in onda, dalle 20 alle 20.30, lunedì 20 giugno, una trasmissione televisiva su questo concerto con la partecipazione in studio dell'assessore alla Cultura, Valter Giuliano.



Emilio Scarsi. Foto AFPT

BREVI

ITINERARI... A PIEDI

Il sito Internet della Provincia alla pagina: www.provincia.torino.it/turismo/percorsi/index.htm, offre ai suoi navigatori uno spazio interattivo che propone 13 itinerari a piedi nelle 13 Comunità montane delle valli intorno alla città di Torino.

Escursioni e passeggiate su vie selciate o su sentieri in quota, alla testata delle valli o sui rilievi prealpini, adatte soprattutto ai mesi estivi e alle mezze stagioni. Grazie a questo servizio è possibile consultare comodamente in rete una cartina geografica su cui sono evidenziati i tragitti delle possibili escursioni, con tanto di indicazioni sul tempo complessivo, difficoltà, periodo dell'anno consigliato e cartografia.

Sono a disposizione degli utenti che lo desiderano anche delle schede su cui sono segnalate curiosità, note tecniche, particolari di interesse turistico e possibili varianti al tragitto.

"MOUNT SHOW" ... CHE SPETTACOLO!

Il "Mount Show", in programma a Bardonecchia dal 9 all'11 settembre, metterà in scena le montagne che ospiteranno le Olimpiadi. La manifestazione (presentata a Palazzo Cisterna il 14 giugno) si articolerà in nove villaggi tematici: istituzionale, Comunità Montana, enogastronomia, fun, junior, MTB, sci, SOS, 4x4. Lo stand della Provincia illustrerà sport, turismo, ambiente e cultura del territorio olimpico. Si potranno degustare ed acquistare le golosità del "Paniere". Sabato 10 settembre, sarà presentata la "Guida alla candidatura per l'organizzazione di grandi eventi sportivi sulle Alpi", frutto di del progetto "Sentedalps".

SICUREZZA IN MONTAGNA

La Provincia, a fronte della continua crescita degli incidenti legati al turismo alpino, ha deciso di realizzare una guida su cd al fine di contribuire a educare i cittadini a un corretto comportamento in montagna. Questa guida multimediale riassume i più importanti fattori di rischio e i comportamenti da adottare per prevenirli.

È suddivisa in cinque parti: all'interno di ognuna si possono trovare diverse informazioni utili a chiunque frequenti la montagna come escursionista o sciatore di pista. Si trovano consigli in caso di valanghe o su come fare per non perdere l'orientamento.

Ci sono anche le regole dell'escursionista, in estate, e quelle per lo sciatore d'inverno, con consigli pratici in caso di emergenza.

Il tutto in una versione grafica e musicale divertente, colorata e facile da consultare, è anche consultabile sul sito internet all'indirizzo: www.provincia.torino.it/salute/multimedia/sicurezza/index.htm



IL CENTRO STUDI DOCUMENTAZIONE MEMORIA ORALE

Il Ce.S.Do.Me.O. nasce nel 2004 per volere della Provincia, con le Comunità montane Alta e Bassa Valle Susa, l'Università di Torino e il Comune di Giaglione. Il Centro Studi Documentazione Memoria Orale ha lo scopo di sopperire alle carenze della memoria collettiva, raccogliendo, ordinando, archiviando e rendendo disponibile ogni aspetto della tradizione orale delle comunità francoprovenzale, occitana e francese. Il Centro si prefigge di svolgere ricerche bibliografiche, organizzare campagne di raccolta di testimonianze, sia orali che scritte e archiviare il materiale in forma digitale. Altra finalità del Centro, oltre alla ricerca e custodia della memoria, è quella di costituire un punto di riferimento non solo per studiosi e addetti ai lavori, ma anche per visitatori e curiosi. Ulteriori informazioni su www.provincia.torino.it/cultura/minoranze/cesdomeo/galleria_foto.htm oppure rivolgendosi al Centro Studi Documentazione Memoria Orale Frazione San Giuseppe, 1 - 10050 Giaglione (TO) - e-mail: cesdomeo@provincia.torino.it

Errata corrige Sul n. 18 del 10 giugno nella sezione Lavoro a pagina 6, è stato scritto per errore "Imbraco" anziché "Embraco". Ci scusiamo con i lettori.